

## IL TEMA

# All'Einaudi si parla di violenza economica, Eronia: "Incide tantissimo sulla libertà delle donne"



**L**avoro, imprenditoria e imprenditorialità femminile, strumento contro la violenza economica sulle donne". Questo il delicato tema trattato ieri mattina nell'Aula

Magna dell'Istituto Einaudi, un incontro partecipato promosso dalla FNP CISL Puglia. La violenza sulle donne, infatti, non è solo violenza fisica, psicologica e sessuale ma è anche economica. Quest'ultima è una delle violenze più frequenti e subdole che si manifesta contro le donne ed è, purtroppo, la meno indagata. Si può auspicare ad un cambiamento solo partendo dalla consapevolezza del proprio valore, della necessità di vivere una vita appagante ma, soprattutto, una vita "libera e felice". "Con le attività svolte abbiamo già avuto modo di confrontarci con i nostri alunni su certe delicate questioni - dichiara a **l'Attacco Michele Gramazio**, dirigente Einaudi Foggia - per l'incontro promosso ieri abbiamo voluto trattare non a caso il tema della violenza economica, un aspetto importante. L'indipendenza economica infatti, può aiutare ad evitare situazione di subordine, situa-

zione negative. Al contempo però, l'indipendenza economica potrebbe a sua volta anche creare pressioni da uomini violenti - tiene a precisare il dirigente - la verità è che nella nostra società abbiamo un serio problema, una perdita di valori non indifferente che spesso e volentieri viene sostituita dalla violenza che oggi giorno, inutile negarlo, colpisce davvero tutti. Ecco che bisogna quindi parlare con i ragazzi, facendo loro conoscere sì le violenze, ma soprattutto il rispetto che si deve avere nei confronti di qualsiasi altra persona, che sia una donna o un uomo, indipendentemente dal sesso. Tutto parte da qui, dal rispetto verso le altre persone o non se ne uscirà mai". Tra i presenti **Daniela Eronia**, imprenditrice, direttrice Coop "Il filo di Arianna" che ha poi aggiunto: "La violenza economica incide tantissimo sulla libertà delle donne. Basta guardare i numeri dei conti correnti che sono intestati alle sole donne, basta guardare il numero delle donne che lavorano e che quindi hanno un'autonomia economica, o la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro soprattutto per quelle donne vittime di violenza. Per agevolare questo percorso abbiamo stipulato un protocollo d'intesa con Confcommercio per agevolare l'inserimento delle donne nel mondo delle imprese. Serve però che le donne diventino consapevoli del loro valore - evidenzia. Da donna devo essere messa nelle condizioni di poter essere libera. La dignità delle persone è prioritaria". In provincia di Foggia, nel 2023 il Filo di Arianna ha avuto circa 454 accessi, ovvero un primo contatto con il Centro Antiviolenza. Di questi, come accennato, dalla stessa Eronia, oltre 200 di loro sono state prese in carico dal CAV, avendo quindi avuto accesso alla consulenza psicologica, legale, e all'accompagnamento sociale utile a far conoscere loro la rete dei servizi, le opportunità. Un esempio? Con l'assegno di inclusione viene prevista una misura specifica che riguarda proprio le donne vittime di violenza. "Serve informarle delle possibilità a cui possono accedere - dice Eronia - come CAV, nel programma della Regione Puglia, abbiamo stanziato circa 38 mila euro nel 2023, soldi necessari ad aiutare queste donne a pagare un affitto, le utenze domestiche, di acquistare beni per i bambini ed altro. Ci sono tante cose di cui abbiamo bisogno nella nostra quotidianità, figuriamoci se parliamo di un disagio collegato a una violenza subita. Anche perché il problema, per queste persone, non si esaurisce una volta giunte al Centro". Violenza fisica e violenza economica non vanno a braccetto. C'è, però, un ma. Violenza economica significa anche non avere la libertà di fare ciò che si vuole. "Quante donne hanno accesso al bancomat familiare? - aggiunge Eronia - qual è il controllo ossessivo sui costi familiari che esercita l'uomo? Non è obbligatorio che dalla violenza economica e psicologica si arrivi poi a quella fisica che rappresenta il punto di non ritorno. Quante volte sentiamo di donne che non lavorano, che hanno un lavoro precario, pur avendo dei titoli. Ecco che - conclude - è necessario si parli coi ragazzi. Devono cominciare a riconoscere le varie forme di violenza. Molte volte azioni come una parola detta male, un attaccamento morboso sul controllo dei social vengono intese dalle ragazze come comportamenti non violenti, ma di "semplice" gelosia, quasi da esserne contente. E non è così".

mauro pitullo

30

## Giornalisti crescono, vince Chiara Chiuffreda



senza di molti ospiti. Il concorso è patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ufficio V - Ambito territoriale Foggia e dalla Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, organizzato in collaborazione con Foggia Città Aperta. UBIK di Foggia e da La Città del Cinema. Da quest'anno, vede anche la collaborazione della Biblioteca "La Magna capitana" di Foggia e dell'associazione ACIF "Ensemble" di Foggia. Il Premio ha cadenza mensile con tematiche da svilup-

ciare la vincita gennaio del Giornalisti e alle rade delle scuole Foggia - dicofaria Chiara protto-Orsini articolo si aggiornisti creio. Oggi alle pra di Youtune alla pre-

pare nel rispetto del regolamento pubblico sulla nostra testata ([www.ilsottosopra.info](http://www.ilsottosopra.info)). Approfittiamo per ricordare il tema del mese di febbraio: "Cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio" - "Le Città Invisibili", Italo Calvino. Febbraio è il mese dell'amore. Si amano le persone e si amano anche i luoghi. In un articolo prova a dare rilievo a ciò che di bello offre la tua città o il tuo paese: edifici, buone pratiche, eventi culturali".